



Per i maestri ebrei, la Torah è come il vino: lascia il segno, e chi passa la vita a studiare lo si riconosce subito, proprio come chi ha bevuto. Un po' saggio e un po' folle.

Così la Parola mi tiene compagnia...

Fino a quando posso sostare anche solo su poche righe della Scrittura e lasciarmi stupire e sorprendere, e poi inebriare dal profumo e dalla bellezza, in un dialogo mai interrotto, il mio cuore è in festa. E sempre danza, e sempre, determinato nel silenzio, con lentezza et cum grande umiltate, canta le tue lodi, Padre mio, Onnipotente amore. Amen

[Scarica in PDF](#)